

# FUOCO INCROCIATO SU SANTA CLAUS/S. NICOLA

Attacchi contro Santa Claus anche quest'anno, come già l'anno scorso con il film horror di Maas in Olanda. E non sono venuti dai soliti critici "moralisti" sul consumismo natalizio, ma anche da persone di rilievo e da istituzioni. I giornali di tutto il mondo a dicembre hanno pubblicato fra l'altro due notizie: il dibattito nel parlamento del Suriname sull'opportunità o meno di abolire la grande festa di Santa Claus nella piazza primncipale della capitale Paramaribo, nonché la "fatwa" del mufti di Kesan (Turchia) che ha accusato Santa Claus sia di disonestà che di ... non esistere. Dato che non conosco ancora la decisione del parlamento del Suriname, mi soffermo sulle accuse turche a S. Nicola/Santa Claus.

Per circa 20 anni la stampa occidentale si era abituata al dicembre di ogni anno ad agenzie sulla richiesta turca delle ossa di S. Nicola rapite e portate a Bari non da mercanti e marinai, come dicono i documenti, ma da "pirati" baresi, con l'ovvia conclusione che i Baresi sono "ladri e bugiardi" (da che pulpito viene la predica: tutta l'Asia Minore era terra greca, culla della

civiltà cristiana, patria dei più grandi padri della Chiesa, terra di tutti e sette i concili ecumenici... Non mi sembra che i Greci gliela abbiano consegnata spontaneamente).

Le richieste di restituzione delle ossa di Noel Baba/Santa Claus/S. Nicola provenivano da Muammer Karabulut (Presidente del "Santa Claus Peace Council" di Antalya-Demre), col quale ero in buoni rapporti al tempo in cui venivo invitato a tenere conferenze storiche a Mira. Per sostenere la legittimità della richiesta il Karabulut trattava allegramente la storia facendo diventare S. Nicola un monaco derviscio, facendolo sembrare ai turchi come appartenente a qualche confraternita religiosa musulmana.

A trattare allegramente la filologia è Polat Kaya che ha "dimostrato" che tutto ciò che i Greci hanno scritto dell'Aghios Nikolaos, compresi gli aggettivi, sono un'alterazione da espressioni turaniche, la lingua all'origine del turco. Non potendo riportare il lungo testo (ed anche per far ridere un po' gli amici di S. Nicola) riporto un brano (testo integrale su internet) traducendolo dal-l'inglese:

Con questo metodo interpretativo, il nome Greco di "AGIOS NIKOLAOS" rielaborato ed ellenizzato, risulta un'alterazione dell'espressione turca "AY GÖZ, AL GÜNEŞ O", che significa "E' l'occhio della luna, il sole rosso". In tal modo, il vecchio Santa Claus non è altro che una personificazione dell'antico turanico Dio-Sole OGUZ e Dio-Luna OGUZ e Dio-Cielo OGUZ combinati insieme e confusi in forme spezzate chiamate "Greco" (cioè "KIRIK" che in turco significa "spezzato"). Il concetto del Dio-Cielo e dei suoi occhi (il Sole e la Luna) è molto antico e si rapporta ai Turanici, divenendo poi la personificazione del vecchietto. AGIOS NIKOLAOS è giustamente raffigurato come un vecchio con vestito rosso ("AL" in turco) in quanto NIKOLAOS rappresenta il Sole rosso (AL GÜNEŞ in turco).

Con simili presupposti c'è poco da sorprendersi se Suleyman Yeniçeri, il zelante mufti di Keşan è saltato dalla filologia all'etica. Ecco cosa ha detto:

Non si sa se Santa Claus sia realmente esistito. Alcuni specificano il luogo ove sarebbe vissuto. In realtà è una figura inventata dal mondo cristiano. Santa Claus entra nelle case attraverso camini e finestre, mentre, se fosse una persona onesta, entrerebbe nelle case dalla porta principale. Il Corano dice che bisogna entrare nelle case per la porta, e noi infatti entriamo nelle case per la porta, per quale motivo egli entra attraverso il camino?

La stampa internazionale, pur mostrando di sapere che all'origine di Santa Claus c'è S. Nicola, ha sorriso sulla questione della "porta principale". Alcuni però su Internet non hanno gradito l'attacco a Santa Claus e si sono abbandonati a commenti offensivi su Maometto. Non tutti però hanno colto le parole contro S. Nicola (Aziz Nicholaos), ignorando che in Turchia le due figure sono strettamente connesse. Le hanno colte i giornali più informati, come ad esempio il Daily News (che traduco dall'inglese letteralmente).



## Santa would come through door if he were decent, mufti says

KEŞAN - Doğan News Agency (DHA)



Santa is not real, says mufti Süleyman Yeniçeri. DHA photo

Santa Claus non esiste, ha affermato oggi il mufti del distretto nordoccidentale di Keşan, aggiungendo che, se anche fosse esistito, non sarebbe stato una persona onesta in quanto entra in casa dal camino invece che dalla porta. "Non si sa se Santa Claus sia realmente esistito", ha detto il Mufti Süleyman Yeniçeri. "Alcuni menzionano un luogo preciso e dicono che sarebbe vissuto lì. In realtà è una figura inventata dal mondo cristiano". "Santa Claus entra nelle case dal camino e dalla finestra, ma se fosse stato una persona onesta sarebbe entrato dalla porta. Noi entriamo nelle case passando per la porta. Il Corano dice che bisogna entrare nelle case dalla porta. Per quale motivo egli entra dal camino?

Il Mufti ha poi aggiunto che S. Nicola, che avrebbe dato origine a Santa Claus, è una persona di pura fantasia, una leggenda. "Il Capodanno è una tradizione cristiana. Le celebrazioni di Capodanno sono fuori luogo nella cultura turca. Esse derivano dal Cristianesimo". Ora "celebrare un avvenimento di origine Cristiana significa cercare di diventare come i cristiani", ha detto Yeniçeri. "E perché mai noi dovremmo vivere come loro? Forse che loro vogliono diventare come noi?". Yeniçeri

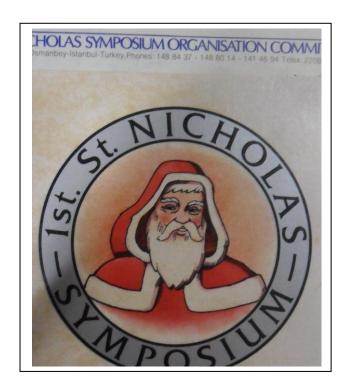
ha detto che il Natale non è un giorno sacro per i Musulmani, e che sarebbe pericoloso dire: "Voglio vivere come un cristiano". "Se qualcuno vuole divertirsi vedendo che altri lo fanno, dovremmo chiederci che cosa significa divertimento. Se il divertimento include bere vino e alcolici si diventa peccatori.

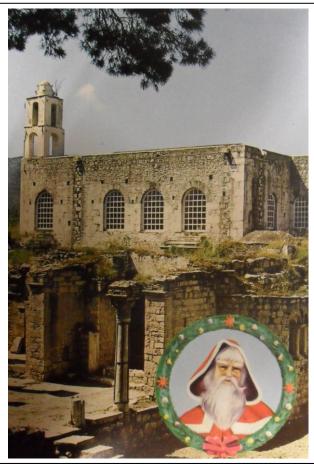


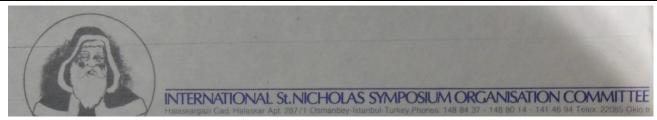
Sopra: La televisione turca mentre trasmette la dichiarazione di Yeniçeri. Sotto: Un dibattito alla televisione turca sul caso Yeniçeri- Santa Claus.

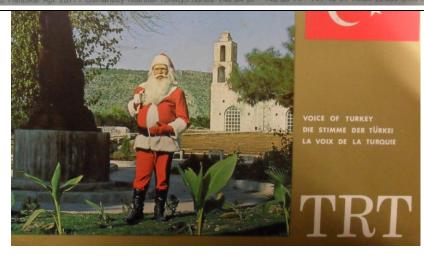


In Turchia dire Santa Claus è lo stesso che dire S. Nicola. Le immagini che qui riporto lo collegano inequivocabilmente al Santo e alla sua chiesa/museo di Mira. Qualche anno fa i Russi donarono una statua che sostituisse quella di Babbo Natale. I Turchi l'accettarono, ma poi rimisero al suo posto quella di Babbo Natale/Santa Claus.









Un articolo della stampa turca sulla polemica:



"Dürüst biri olsa kapıdan girerdi"

28.12.2011 11:20

#### Keşan Müftüsü Süleyman Yeniçeri, "Noel Baba baca ve pencereden giriyor. Dürüst birisi olsa kapıdan girerdi" dedi

Yılbaşı eğlencesinin kültürümüzde bulunmadığı görüşünü savunan Müftü Yeniçeri, 'Kim kime benzemeye çalışırsa, o onlardandır' hadisini hatırlattı. Yılbaşında geçen günlerin muhasebesinin yapılması gerektiğini Müftüsü belirten Kesan Süleyman Yeniceri, sunları sövledi: "Hıristiyanlık'tan gelen bir etkinliği kutlarsak, onlara benzemeye calısmıs oluruz. Dolayısıyla onlar gibi bir yaşantı ortaya çıkar. Biz, neden onlar gibi yaşayalım ki? Onlar bizim gibi yaşıyorlar mı? Biz Noel'i Hıristiyan aleminden ithal etmişiz. Noel, bizim bayramımız değil. Kişi, 'Hıristiyan gibi yaşayayım' derse, bu tehlikeli olur. Ama 'Millet eğleniyor, ben de eğleneyim' diyorsa, eğlencenin mahiyetine göre değişir. Eğer içkili, saraplı eğlence yapılıyorsa, günahkar olur."

Müftü Süleyman Yeniçeri, 'Noel Baba' diye birisinin olmadığını, Aziz Nicholaos'ın da uyduruk, bir kişi olduğunu efsane haline geldiğini söyledi. Yenişeri, şöyle dedi: "Noel baba yaşamış mı, yaşamamış mı belli değil. Bir yer söyleniyor ve orada yaşadığı ifade ediliyor. Ama Hıristiyan aleminin çıkardığı bir şahsiyettir. Noel Baba baca ve pencereden giriyor. Ama doğru dürüst birisi olsa kapıdan girerdi. Biz de kapıdan giriliyor. Kuran-ı Kerim'de; 'Evlere kapıdan girin' diyor. Neden bacadan giriyor ki?"

Mentre per molta stampa occidentale la polemica non offriva più nulla di interessante, ecco intervenire il sig. Muammer Karabulut, che incontrai più volte in Turchia all'epoca dei Simposi. Da tempo il Karabulut riusciva ogni anno a dicembre ad attirare l'attenzione delle agenzie sulla pretesa restituzione delle ossa di S. Nicola alla sua patria, la Turchia. Questa volta però le agenzie hanno ritenuto più « interessante » la « fatwa » del mufti, che quindi non solo gli ha rubato la scena, ma contrasta con tutta l'immagine positiva che il suo Santa Claus Peace Council cerca di dare di S. Nicola. Per cui ha inoltrato protesta scritta contro il mufti al Direttorio Turco per gli Affari Religiosi. Ecco come ha riportato la notizia il giornale turco Hurriet (traduco letteralmente dall'inglese).

### Daily News: Directorate launches probe into anti-Santa cleric Hurriyet.com.tr

Il Direttorio turco per gli affari religiosi ha oggi aperto un'inchiesta sul mufti Süleyman Yeniçeri dopo i suoi commenti contro S. Nicola e le celebrazioni del Capodanno.

"Proprio come i Musulmani reagiscono agli attacchi contro le loro credenze religiose, vorremmo che il Direttorio reagisse alle dichiarazioni del mufti Yeniçeri e avviare un'inchiesta", ha scritto Muammer Karabulut.

Yeniçeri, che svolge il suo ministero di mufti a Keşan nel distretto di Edirne (in Tracia), il 27 dicembre ha dichiarato che **S. Claus è disonesto** perché entra nelle case attraverso il camino, e che **S. Nicola**, sul quale si fonda la figura di Santa Claus, è una **persona di pura fantasia**. Il mufti ha aggiunto che le celebrazioni di capodanno sono di origine cristiana e che è pericoloso per i musulmani voler vivere come i cristiani.

Karabulut ha formulato la sua protesta al Direttorio, chiedendo di fare un'inchiesta su queste dichiarazioni del mufti:

"E' un dovere del Direttorio fare un'inchiesta anche al fine di fermare esempi di profonda ignoranza come quella di Yeniçeri," ha detto Karabulut. Non c'è alcun nesso fra le feste di Capodanno e la celebrazione Cristiana della nascita di Cristo, e quindi nessun rapporto con Santa Claus, ha aggiunto Karabulut.

"Il mufti trascina in errore il pubblico dicendo che "Il Natale non è la nostra festa", ha detto Karabulut rigettando l'equazione di Yeniçeri fra Capodanno e Natale. "Il Capodanno non viene festeggiato in alcun luogo al mondo come un giorno sacro. **E' puramente umano imitare la vita e la dignità di S. Nicola nella forma di Santa Claus per fare felici i bambini**. Non è né una dottrina religiosa né un peccato. Fin qui il Daily News.

**Avrà successo la battaglia di Karabulut** per mettere la figura di S. Nicola su un piano sovrareligioso e quindi universale ? Oppure la spunterà il fondamentalismo islamico?

Staremo a vedere.

Romfea.gr

Dicembre 2011: Celebrazione
del metropolita ortodosso di
Mira, **Chrysostomos**,
con monaci di Vatopedi
(Monte Athos),
nella Chiesa/Museo
di S. Nicola a Demre (Turchia).

Alcuni pellegrinaggi a Demre/Mira sono giunti da chiese del Patriarcato di Mosca. Uno da Kiev l'ha guidato il metropolita **Onufrij** of Černovcy col vescovo **Giona** di Obuchov (qui nella foto ricevono la benedizione del patriarca Bartolomeo). Un altro, dopo essere stato a Bari, era guidato da **Vikentij**, metropolita di Taškent.



#### L'AUGURIO DEL "ST NICHOLAS NEWS"

Speriamo che S. Nicola/Santa Claus porti un regalo alla terra che lo vide nascere:
l'amore per la pace e la fratellanza,
che non è cristiano o islamico, ma patrimonio di tutti i figli di Dio.